

Da ricordare che quest'ultimi contributi vengono riscossi, a partire dalla competenza 1993, direttamente dal Ministero delle Finanze tramite mod. 740;

- tra le uscite la posta di maggior rilievo è costituita dal trasferimento alle Regioni e Province autonome per il finanziamento delle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale per un ammontare complessivo di 33.261 miliardi, quale differenziale netto tra le entrate e le uscite della Gestione accertato nell'anno in esame;
- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, ammontano a 275 miliardi e presentano un aumento di 1,3 miliardi, pari allo 0,48%, rispetto al rendiconto 1996.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale ammontanti a 215 miliardi rappresentano il 78% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare i seguenti, che, peraltro, subiranno una lievitazione in relazione al futuro previsto decentramento territoriale:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 16 miliardi (5,8% del totale);
- le spese per i servizi affidati ad altri enti, per 3 miliardi (1,1% del totale);
- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili strumentali, per complessivi 21 miliardi (7,6% del totale);
- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 8 miliardi (2,9% del totale);
- le spese legali per il recupero di crediti contributivi che rappresentano l'1,8% del totale delle spese di funzionamento ammontano a 5 miliardi registrano rispetto al 1996 un aumento di 3 miliardi, pari al 150%.

In relazione a tale rilevante aumento sarebbe stato necessario poter disporre di elementi conoscitivi ai fini di una adeguata valutazione circa la congruità delle spese in questione, cosa che non è dato rilevare dalla relazione del Direttore Generale.

Circa le suddette voci di spesa, il Collegio raccomanda, come nelle precedenti analoghe occasioni, di improntare la gestione dell'Ente ad ogni possibile contenimento delle stesse, anche in relazione alle direttive più volte emanate in proposito dai Ministeri vigilanti.

Nello stato patrimoniale, tra le attività risultano iscritti residui attivi al 31 dicembre 1997 per un ammontare complessivo di 6.059,3 miliardi, a fronte dei 5.302,3 miliardi accertati al 31.12.1996, di cui 5.799,3 miliardi per crediti contributivi, che registrano un aumento di 749,7 miliardi, pari al 14,8%, rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente.

Il continuo aumento delle poste in questione costituisce, a parere del Collegio, una conferma delle preoccupazioni, nel caso specifico, sull'effettivo grado di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e legale dell'Istituto per il recupero dei crediti e, pertanto, si ribadisce che da parte dell'Amministrazione venga posta in essere ogni possibile iniziativa a livello organizzativo al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi.

Nell'analisi svolta e nelle considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

28	GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DI MALATTIA PER PERIODI FINO AL 31 DICEMBRE 1979, AI SENSI DELL'ART. 23 QUINQUIES DELLA LEGGE 29 FEBBRAIO 1980, N. 33.
----	--

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1997

Il movimento economico per il 1997 relativo alla Gestione in esame è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 179 milioni.

Tra le entrate si rilevano i contributi per 150 milioni; tra le uscite si evidenziano i trasferimenti al S.S.N. e alla ex gestione degli Enti mutualistici disciolti per complessivi 20 milioni e le spese di funzionamento, che vengono recuperate in occasione dei suddetti trasferimenti contributivi, per 105 milioni, con un risultato pressochè stabile nei confronti del rendiconto 1996.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività e passività per il pari ammontare di 4.549 milioni.

Le attività, sono interessate dal credito in conto corrente con l'INPS per 21 milioni e i residui attivi per complessivi 2.843 milioni, di cui 1.274 milioni per contributi a carico della produzione (1.225 milioni nel 1996); mentre le passività riguardano essenzialmente i residui passivi per 4.549 milioni (4.746 milioni nel 1996), costituiti prevalentemente da debiti per trasferimenti allo Stato per somme accertate e non rimosse (3.020 milioni).

Nell'analisi svolta e nelle considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE
DI ACCOMPAGNO
AI RENDICONTI GENERALI
DELL'ANNO 1997

PAGINA BIANCA

INDICE

Parte Prima

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 1997

1. La sintesi dei risultati accertati per l'anno 1997
2. L'andamento dei singoli fondi e gestioni

Parte Seconda

I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO E LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

1. Gli schemi e i criteri generali di classificazione
2. Le operazioni di acquisizione e di specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive a conguaglio
3. Le operazioni di acquisizione e di specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni
4. Le partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica delle entrate e delle spese
5. La svalutazione dei crediti contributivi
6. La svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare
7. Le riserve tecniche : i prelievi e le assegnazioni dell'anno
8. I fondi patrimoniali e gli accantonamenti vari : i prelievi e le assegnazioni dell'anno
9. Gli ammortamenti e le quote di deperimento
- 1 0. Le assegnazioni al fondo oscillazione titoli
- 1 1. Le assegnazioni alle riserve legali
- 1 2. La definizione dei rapporti finanziari con le gestioni amministrate

Parte Terza

LA GESTIONE FINANZIARIA

1. I flussi potenziali delle entrate e delle spese
2. Il riaccertamento dei residui attivi e passivi
3. La situazione amministrativa
4. La Gestione finanziaria di competenza
5. La Gestione finanziaria di cassa

Parte Quarta

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. Il Conto economico generale
2. La Situazione patrimoniale generale

Parte Quinta

I COSTI DI GESTIONE

1. I costi complessivi
2. I costi in termini finanziari di competenza
3. I costi in termini economici

APPENDICE – LE TABELLE

1. Parte prima – Gestione finanziaria di competenza
2. Parte seconda - Gestione finanziaria di cassa
3. Parte terza – Gestione economico-patrimoniale
4. Parte quarta – Costi di gestione
5. Parte quinta – Pensioni liquidate e vigenti
6. Parte sesta – Altre tabelle

Parte prima
I RISULTATI ACCERTATI PER IL 1997

1. La sintesi dei risultati accertati per l'anno 1997

I risultati fondamentali accertati per il 1997 (cfr. Tabella n. 1.1.) che emergono dal bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio di amministrazione, si riassumono nei seguenti valori.

Disavanzo economico di esercizio di 20.601 mld.,
in linea con le previsioni aggiornate

Deficit patrimoniale netto di 99.552 mld. alla fine dell'anno
che si riduce a 31.240 mld. escludendo il deficit patrimoniale
della Gestione degli interventi dello Stato

Disavanzo finanziario di competenza di 18.117 mld.
con un miglioramento di 1.401 mld. rispetto alle previsioni assestate

Apporto dello Stato, in termini finanziari di cassa, di 84.876 mld.

Nella **Tabella n. 1.2.** si fornisce l'andamento dei fondamentali risultati previsti - *previsioni originarie ed assestate* - ed accertati per l'anno 1997 per la gestione economico-patrimoniale generale e per la gestione finanziaria di competenza e di cassa.

Tabella n. 1.1. - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE
in miliardi di lire

A g g r e g a t i	1993	1994	1995	1996	1997
<u>GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</u>					
1. Risultato economico di esercizio	-13.736	-14.153	-13.788	-16.203	-20.601
2. Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre (1)	-34.934	-49.087	-62.826	-79.029	-99.552
<u>GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA</u>					
1. Disavanzo di parte corrente	-12.559	-11.590	-7.315	-11.630	-17.751
2. Disavanzo complessivo	-12.700	-11.585	-7.249	-12.108	-18.117
<u>GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA</u>					
1. Apporti complessivi dello Stato	59.070	70.261	69.550	75.132	84.876
1.1. Trasferimenti di bilancio	42.191	48.519	57.824	57.541	62.854
1.2. Anticipazioni della Tesoreria	16.879	21.742	11.726	17.591	22.022
2. Tetto apporti Stato previsti dalla legge finanziaria	58.500	66.800	72.200	74.500	83.100
3. Variazione degli apporti dello Stato rispetto al tetto	570	3.461	-2.650	632	1.776

(1) Il disavanzo al 31 dicembre 1995 è indicato al netto di 49 mld. di avanzo patrimoniale del soppresso Scau.

Tabella n. 1.2. - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE DELL'ANNO 1997
CONFRONTO TRA LE RISULTANZE CONSUNTIVE E LE PREVISIONI
in miliardi di lire

A g g r e g a t i	Previsioni originarie	Previsioni asstate	Bilancio consuntivo	Variazioni consuntivo	
				rispetto Previsioni originarie	rispetto Previsioni asstate
<u>GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</u>					
1. Risultato economico di esercizio	-27.488	-20.512	-20.601	6.887	-89
2. Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	-107.871	-99.463	-99.552	8.319	-89
<u>GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA</u>					
1. Disavanzo di parte corrente	-27.755	-19.134	-17.751	10.004	1.383
2. Disavanzo complessivo	-27.955	-19.518	-18.117	9.838	1.401
<u>GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA</u>					
1. Apporti complessivi dello Stato iscritti in bilancio	83.100	83.215	84.876	1.776	1.661
1.1. Trasferimenti di bilancio	57.127	63.495	62.854	5.727	-641
1.2. Anticipazioni della tesoreria	25.973	19.720	22.022	-3.951	2.302
2. Tetto apporti dello Stato previsti dalla legge finanziaria	83.100	83.100	83.100	0	0
3. Variazione degli apporti dello Stato rispetto al tetto	0	115	1.776	1.776	1.661

I risultati accertati per la **Gestione finanziaria di competenza**, si riassumono in :

- **18.117 mld. di disavanzo complessivo;**
- **17.751 mld. di disavanzo di parte corrente.**

I risultati accertati per la **Gestione finanziaria di cassa** si riassumono in :

- **84.817 mld. di differenziale** (*al netto degli apporti complessivi dello Stato*), quale somma algebrica tra 218.391 mld. di riscossioni - di cui 3.832 mld. riferite a recupero di crediti contributivi e condono - e 303.208 mld. di pagamenti;
- **84.876 mld. di apporti complessivi dello Stato** (*62.854 mld. di trasferimenti di bilancio e 22.022 mld. di anticipazioni di tesoreria*) rispetto al tetto di 83.100 mld. fissato dalla legge finanziaria per il 1997.

Se si tiene conto che gli apporti dello Stato sono risultati superiori di 59 mld. rispetto al differenziale, tale maggior apporto ha incrementato, al 31 dicembre 1997, il saldo di cassa dell'Istituto per un importo corrispondente.

I risultati accertati per la **Gestione economico-patrimoniale** si riassumono in :

- **20.601 mld. di disavanzo di esercizio;**
- **99.552 mld. di deficit patrimoniale alla fine del 1997.**

In relazione all'entità del deficit patrimoniale si ricorda che il Consiglio dei ministri nella seduta del 3 ottobre 1996 ha deliberato un progetto di legge che prevede la trasformazione in trasferimenti dal bilancio dello Stato, entro i limiti previsti dal progetto stesso, delle anticipazioni della Tesoreria usufruite dall'Istituto fino al 31 dicembre 1995.

Il disegno di legge, nel testo deliberato dal Governo, è stato approvato dal Senato della Repubblica il 15 luglio 1997 ed è stato trasmesso alla Camera dei Deputati (**disegno di legge 4002/Camera**) ed assegnato in sede referente alla Commissione lavoro.

La Commissione nel corso dei propri lavori ha approvato emendamenti al testo del disegno di legge approvato dal Senato che in sostanza comportano :

- la trasformazione in trasferimenti dal bilancio dello Stato, entro i limiti previsti dal progetto stesso, delle anticipazioni della Tesoreria usufruite dall'Istituto fino al 31 dicembre 1997, rispetto al termine del 31 dicembre 1995;
- l'eliminazione, a partire dall'esercizio finanziario 1999, delle anticipazioni delle tesoreria all'Inps e la previsione di trasferimenti a carico del bilancio dello Stato a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso.

La Commissione al termine dei propri lavori - dopo aver recepito il parere della Commissione Bilancio, tesoro e programmazione economica - ha espresso parere favorevole sul disegno di legge rinviandolo all'Assemblea della Camera dei Deputati per la discussione e l'approvazione.

Dopo l'approvazione della Camera il disegno di legge dovrà essere ratificato dal Senato della Repubblica per la definitiva trasformazione in legge dello Stato.

2. L'andamento dei singoli fondi e gestioni

Alla formazione del **DISAVANZO DI ESERCIZIO DEL 1997**, accertato per l'Istituto in 20.601 mld. concorrono :

- 2.429 mld. di disavanzo della *Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali*;
- 18.172 mld. di disavanzo netto delle *Gestioni previdenziali*, quale somma algebrica di 12.837 mld. di avanzi e di 31.009 mld. di disavanzi.

I disavanzi economici di esercizio delle gestioni previdenziali (31.009 mld.) sono riferiti per :

- 19.134 mld. al disavanzo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti che, nell'ambito del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti, ha trovato parziale compensazione nell'avanzo di 8.172 mld. della Gestione prestazioni temporanee;
- 8.398 mld. al disavanzo della Gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
- 1.400 mld. al disavanzo della gestione previdenziale degli artigiani
- 1.404 mld. al disavanzo del fondo elettrici;
- 381 mld. al disavanzo del fondo volo;
- 235 mld. al disavanzo del fondo clero;
- 57 mld. al disavanzo delle altre gestioni : 42 mld. la gestione speciale minatori, 3 mld. l'assicurazione facoltativa e 12 mld. i Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari.